

CVA SMART ENERGY S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31/12/2018

Dati Anagrafici	
Sede in	CHATILLON
Codice Fiscale	01231500073
Numero Rea	AOSTA78170
P.I.	01231500073
Capitale Sociale Euro	10.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	749093
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	C.V.A. S.p.A. a s.u.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	C.V.A. S.p.A. a s.u.
Paese della capogruppo	Italia

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Sommario

AMMINISTRATORE UNICO	3
BILANCIO AL 31/12/2018	4
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	4
STATO PATRIMONIALE PASSIVO.....	4
CONTO ECONOMICO	5
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018 REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS C.C.....	6
PREMESSA.....	6
PRINCIPI DI REDAZIONE	7
PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE	7
CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE	8
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI	8
CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI	8
PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO.....	8
CRITERI DI VALUTAZIONE	8
IMMOBILIZZAZIONI.....	9
RIMANENZE	11
CREDITI.....	11
CREDITI TRIBUTARI E PER IMPOSTE ANTICIPATE.....	12
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	12
RATEI E RISCONTI	12
FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	13
FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	13
DEBITI	13
COSTI E RICAVI.....	14
ALTRE INFORMAZIONI.....	14
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	15
ATTIVO	15
IMMOBILIZZAZIONI.....	15
ATTIVO CIRCOLANTE	15
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	16
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	16
PATRIMONIO NETTO	16
DEBITI	17
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	18

VALORE DELLA PRODUZIONE	18
COSTI DELLA PRODUZIONE.....	18
SPESE PER SERVIZI	18
ONERI DIVERSI DI GESTIONE.....	18
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	19
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE.....	19
ALTRE INFORMAZIONI.....	19
DATI SULL'OCCUPAZIONE.....	19
COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI.....	19
COMPENSI AL REVISORE LEGALE OVVERO ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE	19
IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE.....	20
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	20
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	20
NOME E SEDE LEGALE DELLE IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE	20
INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO - ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE	20
DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	22

AMMINISTRATORE UNICO

DE GIROLAMO

Enrico

Amministratore Unico

BILANCIO AL 31/12/2018**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	0
II - Immobilizzazioni materiali	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0
Totale immobilizzazioni (B)	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I - Rimanenze	0
II - Crediti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	926
Totale crediti	926
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV - Disponibilità liquide	33.302
Totale attivo circolante (C)	34.228
D) RATEI E RISCONTI	0
TOTALE ATTIVO	34.228

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO	
I - Capitale	10.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0
III - Riserve di rivalutazione	0
IV - Riserva legale	0
V - Riserve statutarie	0
VI - Altre riserve	30.000
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-6.990
Perdita ripianata nell'esercizio	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0
Totale patrimonio netto	33.010
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0
D) DEBITI	
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.218
Totale debiti	1.218
E) RATEI E RISCONTI	0
TOTALE PASSIVO	34.228

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	
Totale valore della produzione	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	
7) per servizi	6.613
14) Oneri diversi di gestione	379
Totale costi della produzione	6.992
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-6.992
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	
16) altri proventi finanziari:	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	2
Totale proventi diversi dai precedenti	2
Totale altri proventi finanziari	2
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	2
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:	
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	-6.990
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-6.990

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018
REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS C.C.****PREMESSA**

Signori Soci,

Con il 31/12/2018 si è chiuso il primo esercizio sociale della CVA Smart Energy S.r.l., costituita in data 21 marzo 2018 per offrire servizi integrati per la realizzazione e la gestione di interventi di risparmio energetico e per l'esercizio di attività di gestione energetica attraverso lo studio, il monitoraggio dei consumi e la predisposizione di interventi sugli impianti, mirati all'aumento dell'efficienza energetica e alla riduzione dei consumi di ogni tipo di energia oltre che per l'esercizio di tutte le attività connesse a queste attività principali.

Questo primo esercizio ha visto la Vostra società rimanere inattiva e chiudere con una perdita di € 6.990 legata alle spese di costituzione.

Ciò premesso, passiamo a fornirVi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis e secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 6 del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, al fine della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo

futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di Euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi per le concessioni idroelettriche sono ammortizzati in base alla durata delle concessioni stesse.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Note sull' applicazione del D.Lgs 139/2015

Avviamento

Ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs 139/2015, si è scelto di non applicare le disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti al fine di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti al fine di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti al fine di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

RIMANENZE

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

CREDITI

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale considerata anche l'adesione della Società al regime del consolidato fiscale nazionale, prevede la presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire il loro riversamento.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività.

DEBITI

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 i debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

COSTI E RICAVI

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato e laddove il prezzo di mercato non sia applicabile, si è adottato, come metodo alternativo, il metodo del cost plus, come previsto dalle linee guida OCSE. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Non sono presenti immobilizzazioni.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 926.

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Valore nominale totale	Valore netto
Crediti tributari	926	926	926
Totale	926	926	926

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	926	926	926
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	926	926	926

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad Euro 926 e sono riferiti principalmente a crediti I.V.A.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 33.302.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	33.302	33.302
Totale disponibilità liquide	33.302	33.302

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 33.010.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Incrementi
Capitale	10.000
Altre riserve	
Versamenti in conto capitale	30.000
Totale altre riserve	30.000
Utile (perdita) dell'esercizio	0
Totale Patrimonio netto	40.000

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		10.000
Altre riserve		
Versamenti in conto capitale		30.000
Totale altre riserve		30.000
Utile (perdita) dell'esercizio	-6.990	-6.990
Totale Patrimonio netto	-6.990	33.010

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.000	Capitale		0
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	30.000	Capitale	A,B	30.000
Totale altre riserve	30.000			30.000
Totale	40.000			30.000
Quota non distribuibile				30.000

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale ammonta ad Euro 10.000 ed è posseduto interamente dalla C.V.A..

Altre riserve

Versamenti in conto capitale

Al 31 dicembre 2018 la riserva versamenti in conto capitale ammonta ad Euro 30.000 ed è stata costituita tramite versamento da parte di C.V.A..

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 1.218

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.218	1.218	1.218
Totale debiti	1.218	1.218	1.218

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

CVA Smart Energy nel corso del 2018 è stata inattiva e non ha generato nessun valore della produzione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

SPESE PER SERVIZI

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 6.613.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Variazione	Valore esercizio corrente
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	1.674	1.674
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	94	94
Altri	4.845	4.845
Totale	6.613	6.613

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 379.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	69	69
Altri oneri di gestione	310	310
Totale	379	379

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano ad Euro 2 e si riferiscono agli interessi attivi su conti correnti bancari.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La società ha chiuso l'esercizio in perdita fiscale. Non sono dunque state contabilizzate imposte correnti e stante il suo stato di inattività, si è scelto prudenzialmente di non stanziare imposte anticipate che sarebbero state pari ad Euro 1.285.

ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile si segnala che la società non ha personale dipendente.

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile si segnala che non sono previsti compensi per l'Amministratore Unico.

COMPENSI AL REVISORE LEGALE OVERO ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile si segnala che la società non è tenuta alla revisione legale dei conti.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile si segnala che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile si segnala come non siano state poste in essere operazioni con parti correlate.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

NOME E SEDE LEGALE DELLE IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile:

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	C.V.A. S.p.A. a. s.u.	C.V.A. S.p.A. a. s.u.
Città (se in Italia) o stato estero	Chatillon	Chatillon
Codice fiscale (per imprese italiane)	01013130073	01013130073
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Camera di Commercio di Aosta	Camera di Commercio di Aosta

INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO - ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società C.V.A. S.p.A. a s.u..

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e che adotta i principi contabili IAS/IFRS:

STATO PATRIMONIALE	2017	2016
ATTIVITA NON CORRENTI		
Attività materiali	432.732.987	447.141.505
Attività immateriali	7.359.327	7.883.461
Avviamento	187.937.409	187.937.409
Partecipazioni	112.506.322	106.276.760
Attività per imposte anticipate	10.908.613	12.394.808
Attività finanziarie non correnti	113.922.499	107.407.046
Altre attività non correnti	1.762.943	1.291.679
ATTIVITA CORRENTI		
Rimanenze	736.440	634.896
Crediti commerciali	130.625.434	135.547.975
Crediti per imposte sul reddito	13.257.720	25.364.663
Altri crediti tributari	6.789.333	6.952.434
Derivati	212.527	79.312
Altre attività finanziarie correnti	109.594.663	91.322.989
Altre attività correnti	17.034.714	23.334.996
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	259.385.392	187.013.747
TOTALE ATTIVITA	1.404.766.323	1.340.583.680
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	395.000.000	395.000.000
Riserve	306.353.861	396.842.212
Utile (perdite) dell'esercizio	35.028.851	34.849.883
Risultato netto dell'esercizio	34.058.739	45.031.327
PASSIVITA NON CORRENTI		
Benefici a dipendenti	7.799.310	8.992.550
Fondo per rischi e oneri	9.174.789	8.706.641
Passività per imposte differite	29.594.003	23.637.157
Passività finanziarie non correnti	368.243.935	197.174.031
Altre passività non correnti	953.600	1.013.200
PASSIVITA CORRENTI		
Debiti commerciali	125.098.375	130.319.631
Debiti per imposte sul reddito	7.023.419	1.256.360
Altri debiti tributari	1.003.420	3.813.088
Derivati	423.260	3.806.131
Altre passività finanziarie correnti	75.983.308	81.312.002
Altre passività correnti	9.027.453	8.829.467
TOTALE PASSIVITA E PATRIMONIO NETTO	1.404.766.323	1.340.583.680
CONTO ECONOMICO	2017	2016
RICAVI	161.609.502	166.572.918
COSTI OPERATIVI	73.848.987	73.082.039
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	31.869.471	32.015.526
GESTIONE FINANZIARIA	-4.939.241	3.127.503
IMPOSTE SUL REDDITO	-16.893.063	-19.571.529
RISULTATO NETTO	34.058.739	45.031.327

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la il rinvio a nuovo delle perdite di esercizio.

Chatillon, li 08 febbraio 2019


L'Amministratore Unico
Ing. Enrico De Girolamo